

Regione, pressing su Gratarola perché i pronto soccorso riaprano alle visite «La pandemia è finita, via i divieti». La replica: «Serve l'indicazione dell'Oms»

Anziani soli in Liguria: «Presto una mappa, così servizi migliori»

IL CASO

EMANUELE ROSSI

Una "mappatura" degli anziani che vivono da soli. Nella regione più anziana d'Italia, ci sta pensando l'assessorato alla Sanità. Per meglio "tarare" i servizi sul territorio. Ne ha parlato ieri in Regione l'assessore Angelo Gratarola in risposta a un'interrogazione in consiglio regionale di Veronica Russo, esponente di Fratelli d'Italia.

«Una mappatura completa degli anziani soli in Liguria non è ancora stata realizzata - ha detto l'assessore - tuttavia gli uffici del settore Politiche sociali, Terzo settore e Pari opportunità anche in concomitanza con la nuova programmazione dei fondi europei e nella prospettiva di una maggiore integrazione socio-sanitaria stanno elabo-

rando un impegno territoriale in tal senso». Toccherebbe alle Case di comunità e alle Centrali operative territoriali, istituiti dal Pnrr, farsi carico dei bisogni sociosanitari dei cittadini più anziani.

Questo nel futuro, ma nel presente è la situazione delle visite negli ospedali - in molti casi ancora ristrette per effet-

Sull'ingresso dei parenti nei reparti interrogazioni di Lega e Linea condivisa

to delle disposizioni anti-Covid - a fare discutere. «La pandemia è finita, si riaprano gli ospedali ai parenti». Questa volta il pressing sull'assessore alla Sanità, sempre in consiglio regionale, è bipartisan: con due distinte interrogazioni il capogruppo della Lega, Stefano Mai, e quello di Linea

condivisa, Gianni Pastorino, hanno chiesto all'assessore perché negli ospedali liguri prevalga ancora un atteggiamento restrittivo nei confronti delle visite a chi è ricoverato. In particolare, nei pronto soccorso. L'assessore ha risposto citando le linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità e l'autonomia dei singoli direttori sanitari, ma la risposta non ha soddisfatto né i leghisti né il consigliere della sinistra.

«Le responsabilità si assumono nel momento in cui la norma lo consente e il ministero della Salute, non avendo recepito nuove indicazioni da parte dell'Oms, non ha ancora dato indicazioni al riguardo di un ulteriore allentamento delle misure per le visite ai degenti». Questa la risposta dell'assessore alla Sanità. Però, Mai denuncia: «Le strutture sanitarie non possono più essere "blindate" per i visitatori, che vorrebbero so-



Presto potrebbe esserci una mappa degli anziani soli in Liguria



L'assessore Angelo Gratarola



Veronica Russo (Fdl)

lo dare conforto e prestare la propria assistenza ai loro cari ricoverati. Ho notizia di alcuni reparti in cui pazienti molto anziani possono ricevere visita solo un'ora al giorno e a giorni alterni. Con un'interrogazione - continua il leghista - ho chiesto alla Regione di attivarsi per garantire l'accesso

dei visitatori negli ospedali». Deluso si dichiara anche Gianni Pastorino: «Quella dell'assessore Gratarola è stata una risposta insoddisfacente, vaga, evasiva e burocratica - attacca il consigliere - Ha detto di voler aspettare meglio per capire meglio cosa decide di fare l'Oms. Non è pos-

sibile che persone di oltre 80 anni perdano completamente la dimensione spazio-temporale quando entrano in una struttura sanitaria».

La situazione nei principali ospedali genovesi al momento vede le visite ammesse (negli orari prestabiliti) nella gran parte dei reparti, mentre nei pronto soccorso non esiste più la vecchia "sala d'attesa". Al San Martino c'è un infermiere che si occupa quasi esclusivamente di tenere informati gli accompagnatori e i familiari delle persone in visita, ogni 45 minuti. E per chi decide di rimanere nei dintorni il posto è sotto una tensostruttura riscaldata, fuori dall'ospedale.

Al Galliera l'accesso agli accompagnatori è vietato, salvo casi particolari (ad esempio, minori o anziani fragili non autosufficienti); ai parenti viene dato un numero di riferimento che li contatterà.

Al Villa Scassi e negli altri presidi della Asl 3 sono invece ripartite le visite anche ai ricoverati nel pronto soccorso (bisogna prenotare il proprio "slot" dalle 12 alle 17) mentre nei reparti si può andare dalle 10 alle 18. «In attesa di avere i nuovi spazi del pronto soccorso a disposizione abbiamo deciso di riaprire le visite ai degenti in maniera controllata - spiega la direttrice sanitaria Bruna Rebagliati - anche per allentare la tensione tra il personale e chi attende notizie di un proprio caro». —